

26/10/2007

Abruzzo, orsi uccisi: un indagato

Fatte perquisizioni in molte stalle

Svolta nell'indagine sulle morti per avvelenamento di alcuni orsi e cinghiali nel Parco Nazionale d'Abruzzo. Cinque gli indiziati, pastori, su cui lavorano gli inquirenti, tra cui una persona che risulterebbe iscritta nel registro degli indagati. Il suo nome sarebbe Cesidio. Nel corso di molte perquisizioni, la Guardia Forestale e i carabinieri avrebbero trovato materiale definito importante, ma non decisivo per le indagini.

L'uomo, secondo quanto riferisce il Tg5, è stato iscritto nel registro degli indagati perché avrebbe violato la legge quadro sulle aree protette. Secondo gli investigatori chi ha avvelenato orsi e lupi lo avrebbe fatto per proteggere il proprio gregge. Le indagini hanno portato a delle perquisizioni nelle stalle dei cinque allevatori. Non è emersa nessuna prova decisiva ma elementi che gli inquirenti giudicano "interessante".

Numerosi, poi, i testimoni che hanno fornito dettagli sulle uccisioni degli animali (tra cui l'orso Bernardo e la sua famiglia). Ma - avvertono dalla Procura di Sulmona e di Avezzano - sono testi da prendere con cautela, spinti soltanto dalla volontà di gettare ombre e accusare i vicini.